



CESENA



EMERGENZA CORONAVIRUS

Positivo al Covid-19 dopo il tampone Trovato morto in casa un 72enne

Meccanico volto noto di Villachiviche, viveva solo e l'Ausl lo stava cercando da sabato per comunicargli la positività e la necessità di quarantena: l'allarme lanciato ieri mattina

CESENA

Morte improvvisa. È la spunta sul referto d'accertamento stilato ieri mattina per un uomo di 72 anni trovato riverso nella sua abitazione quando ormai non c'era più nulla da fare. L'Ausl lo cercava da sabato. Perché il suo tampone, svolto nei giorni precedenti, era risultato positivo. Come sempre in questi casi per avere certezze sulle cause del decesso bisognerebbe fare una autopsia. Ma quasi certamente (come sempre avvenuto finora anche in casi simili) non verranno fatti esami autoptici e quindi le dinamiche dettagliate del decesso non saranno mai chiarite.

La magistratura, che ha aperto un fascicolo, deciderà il da farsi in 48 ore. È il tempo minimo quando si tratta di casi di morte improvvisa prima di rilasciare il nulla osta alle esequie.

Riziero Simoncelli era un volto

noto nella frazione in cui viveva: Villachiviche. Abitava lungo la via Cervese e la sua notorietà era dovuta al fatto che per anni è stato il meccanico d'auto dal quale in tantissimi si servivano anche da altre parti di Cesena. Anche dopo la pensione aveva continuato in parte ad esercitare, più per diletto che per lavoro, in uno spazio sul retro di casa. Anche se la salute non lo sorreggeva particolarmente. Aveva problematiche di natura cardiaca e metabolica ed era stato molto segnato dalla recente perdita dell'ultimo genitore.

La sua ultima settimana di vita invece è stata caratterizzata soprattutto dal coronavirus. Sua figlia vive nel pesarese. Tra le maggiori frequentazioni aveva un amico in particolare che era risultato positivo al Covid-19 e che è stato ricoverato al Bufalini nei giorni scorsi. Poi, anche per lui, è emersa la sintomatologia

legata al coronavirus. Si era rivolto al suo medico di base ed era stato dirottato per l'esecuzione del tampone.

Giovedì aveva svolto l'esame. L'Ausl, dalla giornata di sabato, aveva iniziato a cercarlo. Il risultato era di positività e quindi l'azienda sanitaria doveva ribadirgli quanto probabilmente già il "suo dottore" gli aveva detto: la necessità di stare in quarantena durante le cure e fino alla negativizzazione. Quella telefonata Riziero Simoncelli non l'ha mai ascoltata. Parenti ed amici, preoccupati per non averlo sentito, ieri mattina hanno dato l'allarme. Una cugina, avvisata dalla figlia telefonicamente, ha iniziato a bussare inutilmente alla porta di casa dell'uomo. Poi ha attivato i soccorsi. Per entrare è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Con tutte le precauzioni legate alla certezza di trovarsi di fronte ad un caso positivo al vi-



Vigili del fuoco e 118 all'esterno dell'abitazione ieri mattina

rus pandemico. Per i sanitari del 118 non c'era più nulla da poter fare per il 72enne se non compi-

lare il referto di morte. Da una prima stima, un decesso avvenuto nella giornata di domenica.

Quattro le vittime tra i contagiati dal Covid-19 nel giorno in cui in 151 festeggiano la guarigione

Due cesenati ed un mercatese erano ricoverati nei reparti Covid

CESENA

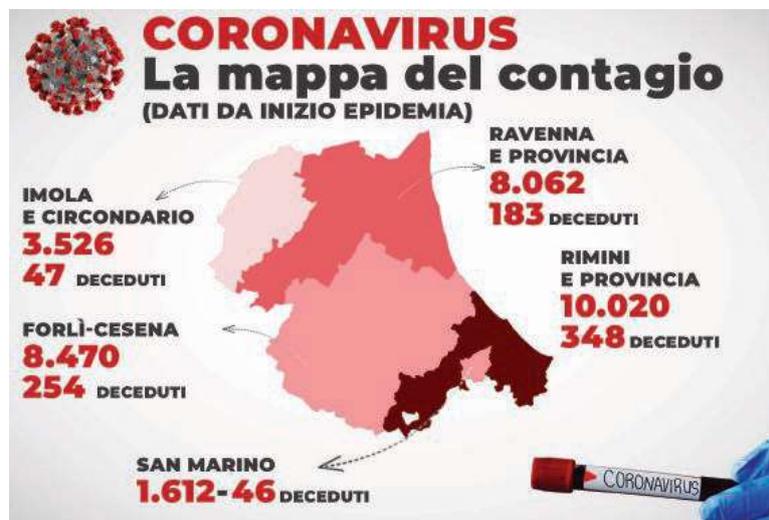
Ieri è salito di 4 il numero dei decessi nel cesenate tra gli infettati dal Covid-19. Oltre alla vicenda di Villachiviche infatti i dati Ausl e della Regione hanno conteggiato altri tre casi avvenuti negli ultimi giorni.

Si tratta di un 86enne di Mercato Saraceno, morto sabato scorso, di una donna di 88 anni ed un uomo di 96 anni di Cesena. Erano tutti ricoverati nei reparti Covid del Bufalini di Cesena.

Ieri i nuovi contagi contabilizzati (47) sono stati di molto inferiori alle guarigioni: con 151 persone che hanno potuto festeggiare il secondo tampone negativo che sancisce la guarigione.

È aumentato di una unità (arrivando a tre persone) invece il numero dei ricoveri di cesenati nella Rianimazione Covid dedicata.

Dei 47 nuovi casi 32 sono sintomatici e 15 asintomatici. Trentacinque di loro erano già in iso-



lamento precauzionalmente prima della diagnosi perché in molti casi si tratta di contagi intrafamiliari. Un positivo arriva dai test per categoria professionale, uno da un pre ricovero ospedaliero mentre sono sei i tamponi eseguiti per sintomatologie messe

in evidenza dal medico di base. Su scala regionale dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, si sono registrati 123.073 casi di positività, 2.041 in più in 24 ore su un totale di 10.992 tamponi eseguiti.

La percentuale dei nuovi posi-

tivi sul numero di tamponi fatti è del 18,5%.

L'età media dei nuovi positivi è stata di 48,1 anni.

La situazione dei contagi nelle province vede in ordine decrescente Modena con 471 nuovi casi; a seguire Bologna (393),

Rimini (262), Reggio Emilia (222). Poi Ravenna (182), Parma (140), Ferrara (95), Piacenza (57). Quindi Imola (118), Forlì (54) e in coda Cesena con i suoi 47.

Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 10.992 tamponi, per un totale di 2.120.489. A questi si aggiungono anche 1.123 test sierologici.

I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi in regione sono 71.734 (+1.505 rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 68.730 (+1.414), il 95,8% del totale dei casi attivi.

In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 5.753.

I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 249 (+4 rispetto a ieri), 2.755 quelli negli altri reparti Covid (+87).

Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 14 a Piacenza (+1 rispetto a ieri), 15 a Parma (+2), 34 a Reggio Emilia (invariato), 59 a Modena (-1), 56 a Bologna (invariato), 4 a Imola (invariato), 20 a Ferrara (+1), 16 a Ravenna (+1), 6 a Forlì (invariato), 3 a Cesena (+1) e 22 a Rimini (-1).

Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 497 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 45.586.